

Codice A1504B

D.D. 27 gennaio 2020, n. 14

Approvazione delle Linee guida per l'accesso all'esame di qualifica professionale iefp degli allievi iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale



ATTO N. DD-A15 14

DEL 27/01/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1504B - Standard formativi e orientamento professionale

OGGETTO: Approvazione delle Linee guida per l'accesso all'esame di qualifica professionale iefp degli allievi iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale

Premesso

che in data 28.12.2018 è stato sottoscritto l'accordo tra la Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione negli aa.ss. 2018/19 e 2019/20 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio delle qualifiche triennali, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

dato atto

che l'art. 5 del suddetto accordo prevede la possibilità per gli Istituti Professionali che erogano percorsi quinquennali di preparare gli allievi che ne facciano richiesta per l'esame di qualifica attraverso la realizzazione di interventi integrativi a partire dalle classi prime dell'a.s. 2019/2020, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018;

considerato

che con dgr 27/12/2019 n. 13- 8248 è stato nuovamente approvato un accordo simile per gli anni scolastici dal 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, riconfermando la possibilità di realizzare questi interventi integrativi, sia pur con indicazioni di dettaglio diverse;

considerata

la portata innovativa del dettato nazionale rispetto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale in relazione alle norme richiamate in premessa e consolidate tra gli operatori del sistema in materia di riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze;

ritenuto

pertanto necessario disciplinare in modo puntuale la realizzazione degli interventi integrativi e l'accesso all'esame di qualifica attraverso la definizione di una procedura dedicata al fine di garantire l'avvio dei primi interventi integrativi con modalità omogenee e dotare il sistema regionale di uno strumento regolatorio per questa nuova casistica;

considerato

che il testo di questa disciplina specifica, che costituisce l'allegato alla presente determinazione con il titolo "*Linee Guida per l'accesso all'esame di qualifica professionale Iefp degli allievi iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale*" è stato preventivamente inviato all'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di una condivisione e acquisizione di eventuali osservazioni o proposte;

Valutato

opportuno prevedere un successivo coinvolgimento degli Istituti Professionali capofila degli indirizzi dei percorsi quinquennali per una più condivisa definizione degli interventi stessi, a partire da un'analisi dei gap formativi rilevati tra i percorsi quinquennali considerati nei primi tre anni e i percorsi di qualifica professionale triennali;

inoltre necessario prevedere, dopo la loro approvazione, uno o più momenti di informazione e diffusione delle citate Linee Guida dedicati ai docenti degli Istituti professionali da programinarsi prima della fase di presentazione di dettaglio degli interventi integrativi prevista per giugno 2020;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001
- gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008

determina

- Di approvare le "Linee guida per l'accesso all'esame di qualifica professionale Iefp degli allievi iscritti in un percorso quinquennale di istruzione professionale" allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che dette linee guida si applicano esclusivamente per i percorsi quinquennali di istruzione professionale di cui alle classi prime dell'a.s. 2019/2020 in quanto per i percorsi che avranno inizio dal 2020/2021 verrà approvata una ulteriore edizione del documento;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1504B - Standard formativi e orientamento professionale)
Fto Nadia Cordero

Allegato



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

**LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI INTEGRATIVI NECESSARI
ALL'ACCESSO ALL'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE IEFP
DEGLI ALLIEVI ISCRITTI IN UN PERCORSO QUINQUENNALE DI
ISTRUZIONE PROFESSIONALE.**

INDICAZIONI RELATIVE ALL'ANNO SCOLASTICO 2019 -2020

1. PREMESSA E DEFINIZIONE DI “CREDITO”

La L. 13 luglio 2015, n. 107 e il D.lgs 13 aprile 2017 n. 61 hanno introdotto elementi di novità rispetto all’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, prevedendo la possibilità di attivare, in via sussidiaria e previo accreditamento regionale, percorsi triennali separati di istruzione e formazione professionale (Iefp) per il rilascio della qualifica e del diploma quadriennale secondo gli standard formativi regionali.

Nell’ambito dello stesso quadro normativo la maggiore novità è **l’opportunità per gli Istituti professionali di preparare gli allievi frequentanti un percorso quinquennale di istruzione professionale al fine di consentirne l’ammissione all’esame di qualifica attraverso "interventi integrativi" ossia adattamenti del percorso didattico e/o moduli integrativi da realizzarsi nell’arco dei tre anni.**

L’opportunità dell’esame di qualifica si realizza al termine del terzo anno e pertanto richiede che vengano realizzati interventi integrativi nei primi tre anni, per colmare le competenze professionali non contemplate nel piano di studi del percorso quinquennale di istruzione professionale.

Per una lettura univoca dei termini utilizzati, si precisa in questa sede che la definizione di **credito**, così come utilizzata nella normativa nazionale e ripresa nell’accordo USR-Regione Piemonte, richiede obbligatoriamente alcune precisazioni al fine di armonizzarla con **quanto previsto dal sistema regionale della formazione professionale.**

Il riconoscimento dei crediti formativi è una procedura presente in Piemonte, nel sistema della formazione professionale, fin dagli anni novanta e si traduce in una riduzione del numero di ore da frequentare rispetto ad un percorso formativo completo in cui l’allievo viene inserito, a seguito del riconoscimento delle competenze di cui l’allievo è già in possesso.

In sintesi le competenze vengono analizzate e tradotte in crediti che equivalgono a ore di esonero di frequenza da un percorso completo a cui l’allievo è interessato.

Si parla infatti di **“riconoscimento di crediti formativi in ingresso”** a fronte di documentazione comprovante l’effettivo possesso delle competenze, secondo una precisa procedura prevista dal *Testo unico regionale sulla certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti*. Si tratta dunque di una operazione che avviene **EX POST** rispetto al momento in cui l’apprendimento ha avuto luogo.

L’accezione di credito così come previsto dalla normativa in questione si riferisce invece ad un momento **EX ANTE** rispetto all’apprendimento.

L’Istituto professionale si impegna a far “maturare crediti” per l’esame, al fine di colmare il divario tra le competenze richieste per il rilascio di una qualifica rispetto a

quelle previste da un percorso ordinario di istruzione professionale quinquennale, - considerato quindi soltanto fino al terzo anno.

Inteso in questi termini, si tratta quindi di un “valore” che è assegnato preventivamente e **in assenza di un percorso formativo autorizzato a cui l’allievo venga iscritto.**

È dunque doveroso chiarire che “la maturazione del credito” non si traduce in alcun valore numerico, ma rappresenta il termine scelto dal legislatore nazionale per indicare ciò che si può meglio definire come “recupero degli apprendimenti mancanti” rispetto a quelli previsti per l’acquisizione della qualifica professionale.

Il presente documento contiene pertanto le indicazioni operative per gestire questa fattispecie di "riconoscimento crediti" che esula dal sistema regionale attuale e richiede quindi specifiche ad hoc, necessarie per garantire la tracciabilità degli allievi interessati all’esame e delle misure che si intende realizzare per il recupero degli apprendimenti, nonché gli adempimenti amministrativi necessari agli Istituti professionali per richiedere la regolare istituzione delle sessioni d’esame.

2. PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI “QUALIFICA CON CREDITO”

2.1 REQUISITI NECESSARI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Gli Istituti professionali che intendono accompagnare i propri allievi attraverso gli interventi integrativi di cui al presente documento devono essere in possesso dello specifico accreditamento per la formazione professionale finalizzata all'offerta sussidiaria Iefp - Macrotipologia D - di cui alla deliberazione del 18 ottobre 2019 n. 4-390 e relativi Manuali operativi sinottici in via di approvazione.

La determinazione di approvazione dei Manuali di accreditamento precisa i termini entro i quali tale accreditamento deve essere richiesto e acquisito per gli Istituti che intendono avviare gli interventi integrativi a partire dall'anno scolastico 2019/20.

Gli Istituti devono inoltre disporre di un operatore abilitato al sistema di certificazione delle competenze (addetto alle operazioni di certificazione).

Qualora tale figura non risultasse presente, l'Istituto deve fare richiesta alla Regione della formazione specifica obbligatoria, contestualmente all'avvio della procedura descritta nel presente documento. Nelle more della formazione potrà essere rilasciata una abilitazione provvisoria.

Per ulteriori dettagli su come richiedere questa formazione consultare il sito regionale al link:<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dellapprendimento-formale>

2.2 ACCESSO ALL'ESAME DI QUALIFICA: FASI, TEMPI E MODULI

La procedura per richiedere l'inserimento di allievi all'esame di qualifica al terzo anno di un percorso quinquennale di istruzione professionale, a seguito degli interventi integrativi di cui al presente documento, è articolata in **3 fasi**.

2.2.1 FASE 1 (1° ANNO) - DICHIARAZIONE (MODULO A)

Gli Istituti devono presentare entro il **31 gennaio 2020** il **modulo A** per dichiarare la propria volontà di proporre agli allievi gli interventi integrativi e di conseguenza l'accompagnamento all'esame di qualifica che avrà luogo al termine del terzo anno del percorso quinquennale.

Gli esami che si realizzeranno a seguito della presente procedura si terranno pertanto al termine dell'anno scolastico 2021/2022 e faranno riferimento alle qualifiche di cui al Repertorio approvato in Conferenza Stato Regioni il 27/7/2011.

Con il modulo A si dichiara:

- di voler realizzare interventi integrativi per l'ammissione all'esame di qualifica professionale, specificandone il profilo professionale di riferimento della stessa;
- di impegnarsi a realizzare gli interventi integrativi attraverso gli adattamenti del percorso didattico e/o i moduli integrativi necessari che l'Istituto si impegna a realizzare secondo un dettaglio minimo di contenuti (**modulo B**). Tale dettaglio dovrà dare evidenza dell'integrazione che l'Istituto si impegna a realizzare sulle differenze, in termini di competenze, tra i percorsi di qualifica e i percorsi di diploma di istruzione professionale. L'esposizione di questi interventi integrativi dovrà seguire lo schema dell'analisi preventiva di queste differenze che **sarà resa disponibile dalla Regione** per consentire una programmazione più puntuale delle attività individuate e una completezza e omogeneità di valutazione degli Istituti;
- di prevedere obbligatoriamente, tra gli interventi integrativi, un adeguato periodo di stage, realizzato anche attraverso il monte ore previsto per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per la durata di almeno 200 ore. Lo stage potrà essere effettuato anche tra il termine del secondo anno e l'inizio del terzo anno;
- di attingere per gli interventi integrativi, nel corso del triennio a tutti gli strumenti a disposizione delle istituzioni scolastiche per realizzare i rinforzi didattici necessari ad acquisire le competenze delle qualifiche professionali, vale a dire:
 - nel biennio le 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti previste dalla normativa;
 - in terza, gli spazi di flessibilità di cui al D.lgs 61/2017;

◦ in alternativa o in aggiunta ai due punti precedenti, gli ulteriori strumenti a disposizione dell'autonomia scolastica, quali progetti con orario aggiuntivo, moduli integrativi di lezioni, anche in forma di attività laboratoriali;

• di impegnarsi a richiedere e organizzare la sessione di esame al terzo anno presso il proprio Istituto;

• di essere in possesso dello specifico accreditamento regionale per la sussidiarietà o l'impegno a farne richiesta secondo le indicazioni regionali fornite;

• di disporre di almeno un addetto alle operazioni di certificazione oppure di avere richiesto la formazione obbligatoria per disporre almeno di una abilitazione provvisoria.

Il modulo A deve essere compilato e inviato via pec all'indirizzo: standardformativi@cert.regione.piemonte.it, entro il 31 gennaio 2020, per l'a.s. 2019/2020.

2.2.2 FASE 2 (1° ANNO) – SCHEDE DEGLI INTERVENTI INTEGRATIVI (MODULO B)

La Regione Piemonte renderà disponibili le schede di analisi realizzate a cura del Settore Standard Formativi, articolate per qualifiche. (**Modulo B**).

Tali schede saranno realizzate con un'istruttoria che prevede la collaborazione degli Istituti capofila degli indirizzi professionali, i quali a loro volta dovranno raccordarsi con gli Istituti interessati per raccogliere eventuali contributi.

È previsto un invio delle schede, così validate, entro il mese di aprile 2020.

Ogni scheda conterrà:

• l'esito della comparazione tra le competenze previste nel percorso quinquennale e quelle della qualifica professionale di riferimento e quindi l'indicazione del gap formativo;

• uno spazio (da compilare a cura dell'Istituto professionale) in cui sono indicati quali interventi integrativi si realizzeranno per colmare i gap formativi rilevati. Riguardo agli interventi, si dovrà indicare:

a) una descrizione sintetica di contenuti che si intendono sviluppare;

b) una quantificazione oraria di questi contenuti da cui si possa dedurre l'utilizzo di tutti gli strumenti di rinforzo delle competenze così come descritto nel punto precedente;

c) le modalità didattiche che si intendono adottare (es. attività di laboratorio, lezioni individuali di recupero, impresa simulata...);

d) una descrizione delle modalità con cui si intende organizzare lo stage, obbligatorio per almeno 200 ore per ogni allievo interessato.

Gli interventi integrativi così descritti si dovranno realizzare nel corso del triennio e dovranno essere riportati all'interno dei piani formativi individuali (P.F.I.) di ogni allievo, che l'Istituto dovrà redigere e aggiornare.

Il modulo B (scheda degli interventi integrativi) dovrà essere compilato e inviato via pec all'indirizzo: standardformativi@cert.regione.piemonte.it, entro il 30 giugno 2020 per l'a.s. 2019/2020.

Contestualmente all'invio del modulo B, l'Istituto dovrà caricare su Sistema Piemonte i nominativi degli allievi che effettueranno gli interventi integrativi. A tal fine la Regione organizzerà incontri di formazione mirati per il personale degli Istituti professionali.

L'Istituto dovrà tener fede a quanto dichiarato.

Si evidenzia che saranno ammessi all'esame di qualifica del terzo anno i soli allievi che abbiano effettuato gli interventi integrativi nel corso del triennio, così come descritti nella dichiarazione dell'Istituto professionale.

La loro realizzazione e la loro efficacia verrà periodicamente monitorata dall'Istituto stesso come meglio specificato nella fase successiva e di questa attività di autovalutazione dovrà essere data evidenza nel corso delle visite di accreditamento.

2.2.3 FASE 3 (fine 1° ANNO, fine 2° ANNO e fine 3° ANNO) – VERIFICA DEL RECUPERO APPRENDIMENTI e RICHIESTA DI COMMISSIONE D'ESAME (3° ANNO)

Al termine di ogni anno scolastico l'Istituto verifica l'andamento dell'allievo rispetto agli interventi integrativi e se necessario adotta misure correttive di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento, adeguando il P.F.I. dell'allievo.

Entro il 31 marzo 2022 l'Istituto professionale farà richiesta della commissione esaminatrice **secondo apposite disposizioni che verranno fornite dalla Regione attraverso circolari dedicate.**

Sono ammissibili gli allievi che hanno svolto con esito positivo gli interventi integrativi, così come risulta da una frequenza degli stessi e da una valutazione degli apprendimenti e maturazione delle competenze previste, curata dal corpo docente.

Ogni allievo sostiene l'esame presso l'Istituto che ha curato i suoi interventi integrativi e ne ha valutato l'ammissione, salvo eccezioni legate al principio di economicità e valutate dalle autorità competenti per la nomina delle commissioni.

I dettagli operativi sulla richiesta di commissione d'esame verranno forniti dalla Regione Piemonte attraverso circolari dedicate.

3. ATTESTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

La normativa nazionale e l'accordo di riferimentoUSR – Regione Piemonte sancisce il diritto dell'allievo a vedersi riconosciuti gli apprendimenti acquisiti anche parzialmente, come nel caso di interruzione degli interventi integrativi, al fine di consentire la prosecuzione della sua formazione all'interno di altri percorsi di qualifica professionale o altri percorsi di istruzione.

Si possono pertanto delineare, in coerenza con il sistema regionale e nazionale di certificazione delle competenze, le seguenti casistiche alle quali corrispondono precise modalità di attestazione.

1) Interruzione del percorso di istruzione e degli interventi integrativi

Quando l'allievo abbandona il percorso scolastico, l'addetto alle operazioni di certificazione dell'Istituto professionale rilascia una DICHIARAZIONE che riporta contenuti, durata, modalità di erogazione degli interventi integrativi fruiti dall'allievo fino a quel momento, con indicazione delle eventuali valutazioni di apprendimento.

2) Mancata ammissione all'esame di qualifica

In caso di non ammissione dell'allievo all'esame di qualifica, l'addetto alle operazioni di certificazione dell'Istituto professionale rilascia una DICHIARAZIONE delle competenze acquisite sulla base delle valutazioni intermedie ottenute fino a quel momento.

3) Mancato superamento dell'esame

In caso di mancato superamento dell'esame di qualifica, l'addetto alle operazioni di certificazione dell'Istituto professionale rilascia un ATTESTATO DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite sulla base delle valutazioni intermedie ottenute

durante il percorso formativo e risultanti dagli esiti dell'esame. Tale rilascio deve seguire le procedure e i modelli regionali previsti.

4)Superamento dell'esame di qualifica

Quando l'allievo sostiene l'esame di qualifica con esito positivo, l'addetto alle operazioni di certificazione dell'Istituto professionale rilascia il CERTIFICATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE, ai sensi del d.lgs. 226/2005, secondo le procedure e i modelli regionali previsti

CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

MODULO A

Il modulo A deve essere compilato e inviato via pec all'indirizzo: standardformativi@cert.regione.piemonte.it, entro il 31 gennaio 2020 per l'a.s. 2019/2020.

Il sottoscritto _____ (cognome e nome)

Dirigente scolastico dell'Istituto (indicare i dati dell'autonomia scolastica)

_____ (indicare il codice
meccanografico e denominazione)

DICHIARA

- di voler realizzare interventi integrativi per l'ammissione all'esame di qualifica professionale Iefp di _____
(specificare la denominazione della qualifica, in caso di più qualifiche, compilare analoghi moduli separati)

- di impegnarsi a realizzare gli interventi integrativi attraverso gli adattamenti del percorso didattico e/o i moduli integrativi necessari che l'istituto si impegna a realizzare secondo un dettaglio minimo di contenuti. Tale dettaglio dovrà dare evidenza dell'integrazione che l'Istituto si impegna a realizzare sulle differenze, in termini di competenze, tra percorsi di qualifica professionale e i percorsi di diploma professionale;

- che il dettaglio degli interventi integrativi verrà inviato entro il 30/6/2020 attraverso la compilazione di uno specifico schema (modulo B) predisposto dalla Regione Piemonte che verrà inviato agli Istituti interessati che avranno compilato la presente comunicazione;

- di prevedere obbligatoriamente tra gli interventi integrativi, un adeguato periodo di stage in azienda, per la durata di almeno 200 ore;

- di attingere per gli interventi integrativi, nel corso del triennio a tutti gli strumenti a disposizione delle istituzioni scolastiche per realizzare i rinforzi didattici necessari ad acquisire le competenze delle qualifiche professionali, vale a dire:

- nel biennio le 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti previste dalla normativa
- in terza, gli spazi di flessibilità di cui al D.lgs 61/2017
- in alternativa o in aggiunta ai due punti precedenti, gli ulteriori strumenti a disposizione dell'autonomia scolastica, quali progetti con orario aggiuntivo, moduli integrativi di lezioni, anche in forma di attività laboratoriali;

- di impegnarsi a richiedere e organizzare la sessione di esame al terzo anno presso il proprio Istituto;

- di impegnarsi a richiedere lo specifico accreditamento regionale per la sussidiarietà secondo le indicazioni regionali fornite;

- di disporre di almeno un addetto alle operazioni di certificazione oppure di avere richiesto la formazione obbligatoria per disporre almeno di una abilitazione provvisoria;

- di caricare i nominativi degli allievi coinvolti negli interventi integrativi sugli applicativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte contestualmente all'invio del MODULO B;

- che gli allievi per i quali verranno realizzati gli interventi integrativi sono allievi delle seguenti classi prime dell'anno scolastico 2019/2020, iscritti al percorso di Istruzione Professionale quinquennale con indirizzo specifi-

cato nella tabella sottostante, i cui nominativi verranno inseriti successivamente nell'applicativo informatico che verrà messo a disposizione dalla Regione:

Il quadro degli allievi che intendono frequentare gli interventi integrativi e sostenere l'esame al terzo anno è il seguente,

CODICE MIUR SCUOLA	SEDE EROGAZIONE PERCORSO QUINQUENNALE	PERCORSO QUINQUENNALE CON INDIRIZZO	QUALIFICA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CLASSE	NUMERO ALLIEVI
esempio: TORCxxxxxx	es. Via xxxxx, Torino	es. 1.SERVIZI COMMERCIALI	es. OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	es. 1A	es. 10
		2.			

Nota: In caso di piu' classi o piu' indirizzi o più sedi interessati dagli interventi integrativi compilare più righe.

LUOGO E DATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il modulo B (scheda degli interventi integrativi) dovrà essere compilato e inviato via pec all'indirizzo: standardformativi@cert.regione.piemonte.it, entro il 30 giugno 2020 per l'a.s. 2019/2020.

Agli Istituti che avranno comunicato alla Regione l'interesse a realizzare gli interventi integrativi con l'invio del modulo A, verrà fornita una versione precompilata dalla Regione Piemonte del presente modulo ESEMPLIFICATIVO.

La Regione fornirà un modulo per ogni qualifica professionale con le parti compilate che qui sono evidenziate in grigio. Gli Istituti dovranno curare la compilazione dell'ultima colonna.

Di seguito viene proposto un esempio i cui contenuti saranno ancora oggetto di confronto con gli istituti professionali interessati.

CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

MODULO B

SCHEDA DI ANALISI DEI GAP FORMATIVI E DEGLI INTERVENTI INTEGRATIVI PREVISTI

OPERATORE _____ rispetto all'indirizzo _____		GAP FORMATIVO	INTERVENTI INTEGRATIVI PROPOSTI (colonna da compilare a cura dell'Istituto Professionale)
COMPETENZA 1 <i>A cura della Regione</i>		<i>A cura della Regione</i>	
ABILITÀ	CONOSCENZE		
<i>A cura della Regione</i>	<i>A cura della Regione</i>		
COMPETENZA 2 <i>A cura della Regione</i>		<i>A cura della Regione</i>	
ABILITÀ	CONOSCENZE		
<i>A cura della Regione</i>	<i>A cura della Regione</i>		

Riguardo agli interventi, si dovrà indicare :

a) una **breve descrizione** di contenuti che si intendono sviluppare con particolare riferimento alle competenze dove il gap formativo risulti alto o medio;

b) una **quantificazione oraria** di questi contenuti per la qual si deve attingere da tutti gli strumenti a disposizione delle istituzioni scolastiche per realizzare i rinforzi didattici necessari ad acquisire le competenze delle qualifiche professionali, vale a dire:

- nel biennio le 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti previste dalla normativa
- in terza, gli spazi di flessibilità di cui al D.lgs 61/2017
- in alternativa o in aggiunta ai due punti precedenti, gli ulteriori strumenti a disposizione dell'autonomia scolastica, quali progetti con orario aggiuntivo, moduli integrativi di lezioni, anche in forma di attività laboratoriali;

c) le **modalità didattiche** che dettagliano le caratteristiche e le particolarità individuate per la realizzazione degli interventi integrativi (es. Lezione teorica, Esercitazione su casi di studio, Esercitazione pratica, Role play, Visite guidate, Didattica laboratoriale, Lavorare in gruppo, Simulazione...);

d) i **laboratori**, che devono essere coerenti e collegati alle competenze professionalizzanti per consentire l'apprendimento e lo svolgimento delle esercitazioni. Il laboratorio deve avere caratteristiche quanto più possibile simili a quelle della realtà lavorativa in termini di strumenti e attrezzature professionali, nel rispetto di un adeguato rapporto tra numero di strumenti/attrezzature e numero complessivo allievi/e frequentanti

e) una descrizione sintetica delle **attrezzature** presenti nel laboratorio, che devono essere di tipo professionale, ovvero presentare caratteristiche analoghe alle strumentazioni utilizzate sui luoghi di lavoro.

Lo **stage** è sempre obbligatorio per almeno 200 ore, ed essendo un intervento trasversale a più competenze, viene indicato nella tabella seguente.

STAGE:

DESCRIZIONE (indicare le modalità con cui verranno individuate le aziende e organizzato lo stage per ogni allievo)
DURATA (indicare le ore e l'annualità in cui si prevede di organizzare lo stage)

Gli interventi integrativi così descritti si dovranno realizzare nel corso del triennio e dovranno essere riportati all'interno dei piani formativi individuali (PFI) di ogni allievo che l'Istituto dovrà redigere e aggiornare.

data

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO